

LA NOMINA Propeller Salerno e Unione Industriali Napoli pronti a collaborare con il neopresidente Andrea Annunziata

Al Porto c'è aria di cooperazione

NAPOLI. La crisi di Governo non ha fermato l'amministrazione ordinaria e 48 ore fa il ministro alle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli, ha firmato il decreto di nomina per Andrea Annunziata alla guida dell'Autorità di Sistema Portuale della Campania. La sua nomina è stata accelerata proprio in vista di uno stop burocratico dovuto all'insediamento del nuovo governo. Così la settimana scorsa c'è stato il parere favorevole della commissione della Camera e della Regione Campania e a seguire la firma del ministro. I porti di Napoli, di Salerno e di Castellammare di Stabia hanno dunque ufficialmente un nuovo presidente, che succede a Pietro Spirito.

Per Annunziata, si tratta di un ritorno in Campania. Per otto anni infatti, dal 2008 al 2016 è stato presidente dell'Autorità portuale di Salerno. Poi prese l'incarico dei porti di Catania e di Augusta.

Un "bentornato" è arrivato immediatamente da parte del Propeller Club Port of Salerno. Nell'augurare un buon lavoro al neo presidente il Club ha espresso la sua soddisfazione per la scelta di un professioni-

sta serio, preparato e profondo conoscitore del territorio, impegnandosi a fornire il suo fattivo contributo per diffonde-

re la cultura del mare e promuovere la valorizzazione della blue.

Soddisfazione e per l'ufficialità della nomina è stata espressa anche da Francesco Tavassi, vicepresidente Unione Industriali Napoli con delega all'Economia del Mare: «Il Gruppo Tecnico Economia del Mare dell'Unione Industriali Napoli, che coordino, è pronto a collabo-

rare con il neopresidente. Massima convergenza sui temi dell'intermodalità tra porti e interporti e dei partenariati pubblico-privato per valorizzare le infrastrutture».

Parole ampiamente preannunciate da Unione Industriali in questa lunga trafila burocratica che ha portato il ministro De Micheli a far cadere su Annunziata la scelta del successore di Pietro Spirito. «Con il Gruppo Tecnico Economia del Mare - ha detto ancora Tavassi - stiamo per varare la Relazione Programmatica, nell'ambito della quale ho inteso sintetizzare le urgenze per quanto riguarda la gestione della Risorsa Mare per le merci e per le persone».

Un documento nel quale saranno presentate criticità peculiari della portualità partenopea e campana. «Penso allo sforzo, puntualmente richiamato dal neo-presidente An-

nunziata, di mettere in relazione i porti di Napoli e Salerno e gli interporti di Nola e Mariglianese, allo scopo di dotare la Campania di un'autentica rete intermodale. È necessario accelerare l'attuazione delle Zes, perché porti e interporti giochino il ruolo di attrattori degli investimenti stranieri e siano volano dell'export».

E ovviamente nel documento rientra anche lo scalo del Beverello che da anni soffre di criticità irrisolte. «Riteniamo che il miglioramento delle infrastrutture a terra, a partire dallo scalo del Beverello, possa certamente beneficiare degli investimenti privati, purché nel solco della sostenibilità - conclude Tavassi - È fondamentale che Napoli e i porti della regione aderiscano finalmente alla storica chance del Cold Ironing, il piano di elettrificazione delle banchine con fondi Next Generation, nel segno della conversione verde di scali e flotte».

ALICE DE GREGORI

La firma del ministro De Micheli ha ufficializzato il passaggio di consegne



— Andrea Annunziata, neopresidente dell'Autorità Portuale



Peso: 36%